



Coordinatori Territoriali di Milano e Provincia

INTESA  SANPAOLO

E-mail segreteria@fabintesasampaolo.org

www.fabintesasampaolo.org

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

RISPOSTA AD AGOAL

L'AGOAL, in risposta al nostro comunicato del 24/7, ha diffuso una lettera agli associati che per toni utilizzati, inconsistenza degli argomenti e arroganza è sconcertante. Un comunicato che palesa le difficoltà a trovare giustificazioni di chi ha avuto per tantissimi anni la responsabilità di governo dell'associazione e ora vorrebbe che altri se ne facessero carico. Purtroppo per loro non funziona così.

La FABI non è stata assente o distratta, è dimostrato con i fatti, abbiamo ampia documentazione in merito disponibile. Pur nella difficoltà del delicatissimo lungo periodo che stiamo vivendo, abbiamo sempre posto la massima attenzione alle vicende Agoal indicando, sempre inascoltati, delle soluzioni. Anche in questa occasione, con il nostro comunicato, siamo intervenuti sull'argomento prima che calasse un pericoloso silenzio tombale. La risposta dell'Agoal e la poca informazione che circola ci fanno sospettare che per qualcuno meno se ne parla meglio è. A quali fini?

Come si permettono e cosa pensano attaccando tutti i fronti che provvedono al reperimento delle risorse possano sopravvivere in eterno? Contro i sindacati e contro l'azienda?

Lo sanno all'Agoal che i consigli di amministrazione degli enti di welfare aziendale, Fondi Pensione, Fondo Sanitario, Circoli, hanno il dovere di essere in sintonia con le parti contraenti, veri "azionisti di riferimento", le quali, tramite accordi, predispongono le risorse economiche ed organizzative per il loro funzionamento? L'Agoal, invece, mostrando totale assenza di acutezza politica, fa causa a chi deve metterci i soldi (!!!!) ed ostacola una trasformazione dell'associazione ormai non idonea per un Gruppo come il nostro, facendosi espellere dai circoli aziendali riconosciuti!?

Il fatto che il nostro comunicato abbia prodotto una risposta fuori da ogni logica fa nascere seri interrogativi sulla reale volontà di risolvere il problema.

Si sono accorti i signori delle vacanze, che girano in ogni stagione con abbronzature caraibiche, che il Sindacato non si è distratto ma ha dovuto far fronte, con centinaia di accordi, alla salvaguardia dell'occupazione, dei trattamenti economici, ha predisposto normative per fusioni scorpori e trasformazioni che hanno inciso sulla vita di decine di migliaia di lavoratori?

Malgrado ciò, in una situazione di crisi, il sindacato ha ottenuto i soldi per costruire una nuova realtà dopolavoristica di Gruppo. Senza ulteriori perdite di tempo e aspettare le decisioni dei Circoli esistenti, dal 1° gennaio partirà una nuova associazione dopolavoristica destinata a 60000 colleghi che con i famigliari i soci possono diventare oltre 100000.

Sarà un caso che la posizione debitoria per il mutuo contratto dall'Agoal, allo stato attuale, tra debito e interessi, sfiora i 20 milioni di euro. Lo ricordiamo: i "salvatori della patria", ideatori e fautori dell'acquisto degli immobili di Alassio e Follonica, già dei lavoratori, lo hanno fatto senza alcun

coinvolgimento del sindacato. Hanno predisposto l'operazione direttamente con la banca la quale non è esente da responsabilità.

Ma le operazioni fallimentari non finiscono. Ricordiamo ad esempio l'acquisto e la vendita in perdita di un Hotel in Croazia, oppure la costituzione all'interno dell'Agoal di una vera agenzia viaggi IMTour e il salasso della convenzione vuoto per pieno con un albergo all'Isola d'Elba, decisioni prese sempre in modo autonomo, costate migliaia di euro ed approvate in assemblee di 70/80 persone su un totale di ca. 15000 soci !!!???

Sarà un caso che l'ex Direttore di Agoal, alcuni anni fa, ha "lasciato la banca" e subito dopo la banca, vista l'impossibilità di incidere sulle decisioni del CdA dell'Agoal, ritira il nuovo Presidente, il nuovo Direttore, tutto il personale distaccato e si incamera tutte le attività connesse.

Il 24 luglio 2013, proprio per fare fronte all'impegno di offrire a tutti i Circoli esistenti nel Gruppo, anche quelli non riconosciuti, di confluire nel nuovo Circolo, è stato firmato un accordo dove sono fissati i canoni validi per tutti i Circoli non riconosciuti, quindi anche ad Agoal.

Le regole sono:

- 1) richiesta di confluenza da parte dell'ente (già inviata da Agoal);
- 2) al momento della confluenza non dovrà esserci uno stato di contenzioso con alcuna società del Gruppo;
- 3) liquidazione delle posizioni debitorie come risulta da rendiconto economico,
- 4) fornire entro il 20 settembre 2013 documentazione attestante il sussistere dei requisiti;
- 5) verifica della sussistenza dei requisiti entro il 30 settembre, salva la necessità di ulteriori approfondimenti.

Nella medesima circostanza, presente anche un consigliere di Agoal, abbiamo appreso dell'intenzione della banca di rivalersi del mutuo di Agoal agendo sugli immobili. La Fabi è intervenuta a lungo stigmatizzando il comportamento, degli ultimi anni, dell'azienda sulla vicenda Agoal e circoli in generale, evidenziando i risparmi fatti, le cessioni di immobili avvenute e molto altro ancora. Tutto alla luce del sole, nessun canale privilegiato.

Ora la parola passa all'Agoal, presenti entro il 20 settembre un documento rispondente ai requisiti dell'accordo. Dal documento, se lo farà, si capiranno le vere intenzioni del Consiglio in *prorogatio* che speriamo non voglia evolversi da *prorogatio* ad Eterno.

Coordinatori Territoriali di Milano e Provincia

Milano, 30 agosto 2013